

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 3 luglio 2013, n. 466

POR Puglia - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 1/2012 “Credito d’imposta per l’occupazione dei lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno” - Rettifica elenco approvato con D.D. n. 358 del 12 giugno 2013.

Il giorno 3 luglio 2013 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

L’Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007/2013, di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, e confermata dal Dirigente dell’Ufficio Occupazione e Cooperazione,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n. 29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l’istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio; RITENUTO di dover provvedere in merito, con l’adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97;

Visto il Decreto Interministeriale del 24 Maggio 2012 “Disposizioni di attuazione dell’art. 2 del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che prevede la concessione di un credito di imposta per la creazione di lavoro stabile nel Mezzogiorno” pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1-6-2012;

Vista la nota del 4 Ottobre 2011 con la quale la Commissione Europea ha condiviso il finanziamento con le risorse FSE del credito di imposta di cui all’art. 2 del Decreto Legge n° 70/2011 convertito in legge n° 106 del 12 Luglio 2011.

Vista la D.G.R. n. 1312 del 29/06/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 104 del 17/07/2012;

Vista la determinazione Dirigenziale, n.1292, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012, con cui è stato approvato l’Avviso pubblico avente ad oggetto: “POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051P0005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 1/2012 - Credito d’Imposta per l’occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno - IMPEGNO DI SPESA”; Vista la determinazione dirigenziale n. 1763 del 27 novembre 2012 Credito d’Imposta per l’occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno” - MODIFICA AVVISO PARAGRAFO H);

Considerato che l’Ufficio sulla scorta dei dati riportati nel portale, verificate le modalità di trasmissione e valutati i dati riportati nelle istanze, ha redatto il primo elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, approvato con D.D. n. 119 del 28 marzo 2013, così come successivamente modificato con D.D. 137/2013 e 183/2013 e il secondo elenco approvato con D.D. 228 del 28/5/2013;

Considerato che l’ufficio ha provveduto a rivedere parzialmente, su istanza di parte, gli esiti riportati nelle suddette determinazioni e la correttezza degli importi riconosciuti rispetto alle finalità e ai requisiti dell’Avviso, nonché ha preso atto delle rinunce al beneficio formalmente comunicate;

Rilevato che, nella D.D. 119/2013 l’importo ammesso a finanziamento relativo alla Ditta FANCIULLO TOMMASO cod. Pratica n. QPQP226 era pari ad € 16.441,58 e che nella D.D. 358/2013 è stato indicato un importo di € 12.522,74 quale totale Contributo Rettificato Ammesso a finanziamento;

Con il presente atto si intende specificare che l’importo di € 12.522,74 indicato nella D.D.

358/2013 è da intendersi ad integrazione dell'importo di € 16.441,58 indicato nella D.D. 119/2013. Pertanto il totale del Contributo Rettificato Ammesso a finanziamento relativo alla Ditta FANCIULLO TOMMASO cod. Pratica n. QPQP226 è pari ad € 28.964,32.

La pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. assume valore di notifica per gli interessati.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623 L'U.P.B. 2.5.4

l'importo totale di C. 12.522,74 (ALL. A) di cui euro 11.270,47 sul cap. 1152500/13 R.P. 2012 ed euro 1.252,27 sul cap. 1152510/13 R.P. 2012 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 1292 del 27/07/2012

Il Dirigente di Servizio Responsabile
Dott. L.A. Fiore

I DIRIGENTI

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione e dal responsabile di Gestione

DETERMINANO

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiscusso;

- Di riconoscere come Totale Contributo Richiesto Ammesso a finanziamento per la ditta FANCIULLO TOMMASO cod. Pratica n. QPQP226 un importo pari ad C 28.964,32 anziché 12.552,74.

- Di rettificare la D.D. n. 358 del 12/06/2013, secondo le indicazioni riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza.

- Di dare atto che si provvede al finanziamento dell'incremento di importi, conseguente alle rettifiche riportate nell'allegato "A" alla presente determina, per un ammontare di euro 12.522,74 (All. A) di cui euro 11.270,47 sul cap. 1152500/13 R.P. 2012 ed euro 1.252,27 sul cap. 1152510/13 R.P. 2012 per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 1/2012 pubblicato sul BURP n. 127 del 30/08/2012. Pertanto il totale dell'incremento di spesa è pari ad euro 75.683,62 anziché € 63.160,88 così come citato nella D.D. 358/2013.

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 1292 del 27/07/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012;

- Di dare atto che a seguito delle rinunce al beneficio, formalizzate dalle imprese indicate nell'alt. A) della D.D. 358/2013, l'importo complessivamente assegnato nell'ambito dell'Avviso 1/2012 alla data di emanazione della d.d. 228/2013 subisce un decremento di euro 223.620,42, anziché euro 227.539,26 così come citato nella D.D. 358/2013;

- Di dare atto che, a seguito delle suddette rettifiche, l'importo complessivamente assegnato a valere sull'impegno di spesa sopra richiamato, diventa pari ad € 8.394.464,22 di cui euro 7.555.017,80 sul cap. 1152500/13 R.P. 2012 ed euro 839.446,42 sul cap. 1152510/13 R.P. 2012, anziché € 8.378.022,64 così come citato nella D.D. 358/2013.

- Di rinviare ad successivo atto ulteriori necessità di modifiche degli elenchi, così come approvati alla data odierna, che potranno intervenire a seguito dei ricorsi avanzati nei termini temporali previsti dall'Avviso 1/2012;
- Di fare rinvio per la notifica delle Linee Guida sulla verifica della spesa sostenuta e per lo schema di fidejussione agli allegati B e C della D.D. 228/2013, che si intendono integralmente richiamati nel presente atto;
- La pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. assume valore di notifica per gli interessati.
- Di precisare che: “È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto

al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati”.

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: “Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico

coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;
- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 6 pagine, e da n. 1 allegato:
- è immediatamente esecutivo; sarà reso pubblico,

ai sensi del 3° comma art.15, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Politiche per il Lavoro, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;

- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione;- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro.

L'Autorità di Gestione
del P.O. FSE 2007/2013
Dott. Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

